



**Città Metropolitana
di Venezia**

**PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
SUL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2016 - 2019**

(ai sensi d. lgs. 118/2011)

L'Organo di Revisione

della Città Metropolitana di Venezia

- preso atto dello statuto e del regolamento di contabilità della Città Metropolitana di Venezia;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), aggiornato ai sensi del D.lgs n. 126/2014;
- visto il D.lgs n. 118/2011, di implementazione della riforma sulla c.d. "armonizzazione contabile", nonché gli allegati principi contabili;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

nell'ambito delle sue funzioni, esplicitate nell'art 239 Dlgs n. 267/2000,

- di collaborazione con l'Organo Consiliare della Città Metropolitana di Venezia,
- di emissioni di pareri, secondo le modalità ed i limiti stabiliti dallo statuto e dal regolamento di contabilità dell'ente,
- di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione,

in data 14 gennaio 2016 ha svolto la seguente attività di revisione, effettuando le verifiche e i controlli necessari al fine di esprimere il proprio giudizio professionale.

Posto che:

- ai sensi dell'Allegato n. 4/1 al Dlgs n. 118/2011, entro il 31 Ottobre 2015, il Sindaco della Città Metropolitana di Venezia deve presentare al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- entro il 15 novembre di ogni anno precedente all'esercizio di riferimento deve essere presentata al Consiglio l'eventuale nota di aggiornamento del DUP;
- per la programmazione 2016/2018, con D.M. 3 luglio 2015 e successivo D.M. 28 ottobre 2015, il Ministero dell'Interno ha differito al 31 ottobre e, successivamente, al 31 dicembre 2015, il termine per la presentazione del D.U.P.

Vista la valenza di quest'ultimo come presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione relativi al triennio 2016-2018,

in data 23 dicembre 2015 è stata consegnata all'Organo di Revisione una proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: approvazione del Documento Unico di Programmazione 2016-2019, la cui analisi, condotta dai sottoscritti, ha prodotto i seguenti riscontri.

E' stato accertato che la proposta di DUP si compone di due sezioni:

- ▶ la Sezione Strategica (SeS) – con orizzonte temporale: 2016-2019 (sino a scadenza del mandato amministrativo),
- ▶ la Sezione Operativa (SeO) – con orizzonte temporale 2016-2018

La Sezione Strategica (SeS)

L'oggetto dell'elaborazione contenuta nella SeS risulta essere costituito da una declinazione delle politiche di mandato **per missioni** (secondo la classificazione COFOG di 1° livello).

In questo contesto sono identificabili gli obiettivi strategici, collegati alle correlate missioni di bilancio ed ai soggetti deputati a raggiungerli.

Le verifiche condotte confermano positivamente che il documento contiene uno sviluppo nonché una concretizzazione:

a] delle linee programmatiche di mandato degli organi elettivi e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi generali dell'Ente;

b] degli indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale, e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con i programmi e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

c] delle principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,

E' stato verificato che:

■ per ogni missione di bilancio sono stati individuati gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Per ogni obiettivo strategico è stato individuato il contributo che il gruppo "amministrazione pubblica", deve fornire per il suo conseguimento.

In riferimento ai seguenti - imprescindibili - **elementi di analisi strategica**, le valutazioni dell'Organo di Revisione, tese a stimarne **il livello di approfondimento** esplicitato nel DUP, sia in termini attuali che prospettici, hanno portato a concludere che:

→ con riferimento alle condizioni esterne:

[1] l'elemento relativo agli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, è stato trattato con un livello di approfondimento sufficiente

[2] l'elemento relativo alla valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico, è stato trattato con un livello di approfondimento sufficiente

[3] l'elemento relativo ai parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF) della programmazione nazionale, è stato trattato con un livello di approfondimento sufficiente

[4] gli elementi relativi all'analisi del debito pubblico, della finanza e della fiscalità locale e della riduzione della spesa pubblica sono stati trattati con un livello di approfondimento sufficiente

→ Con riferimento alle condizioni interne:

1. Sistema delle partecipate

Posto che il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, stabilisce che l'analisi strategica deve essere elaborata tenendo conto anche del contributo fornito dagli organismi gestionali esterni e che la programmazione coinvolge pertanto non solo la Città metropolitana, ma l'intero Gruppo amministrazione pubblica, composto, come prevede il principio contabile n. 4/4, allegato al decreto legislativo 11/2011, concernente il bilancio consolidato, oltre che dalla Città metropolitana

(Amministrazione capogruppo) anche dagli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, dagli enti strumentali controllati , dagli enti strumentali partecipati, dalle società controllate e dalle società partecipate.

Riguardo il Gruppo amministrazione pubblica, sono risultate sufficientemente esaustive le descrizioni e le analisi dei risultati conseguiti per ciascun obiettivo previsto nel piano di razionalizzazione adottato ai sensi di legge.

2. Investimenti

L'Organo di Revisione, ha ritenuto opportuno il rinvio della valutazione di questa tematica a quanto indicato nel piano triennale opere pubbliche che costituisce apposito allegato al DUP sezione operativa.

3. Tributi e tariffe

Riguardo ai seguenti aspetti di legge, l'organo di revisione ha ritenuto esaustiva la tabella riportante le aliquote attualmente previste per i tributi, imposte, tasse e tariffe di competenza dell'ente sulla base della politica tributaria della Città metropolitana, con la quale sono state confermate per il 2015 le aliquote nelle misure già stabilite nel 2014 con eccezione dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) la cui aliquota è stata aumentata dal 120% al 130% (massimo consentito), al fine di consentire il raggiungimento degli equilibri di bilancio compromessi drasticamente dalle ulteriori riduzioni di spesa corrente richieste alle Province e Città Metropolitane dalla legge di stabilità 2015.

4. Fabbisogni di spesa

L'Organo di Revisione ha ritenuto esaustiva l'analisi e la motivazione della riduzione delle spese correnti rispetto all'esercizio 2015

5. Patrimonio

L'Organo di Revisione ha ritenuto sufficiente la breve analisi sul Patrimonio dell'Ente in quanto rappresentato comunque dal conto del Patrimonio risultante dall'ultimo rendiconto di gestione approvato.

6. Finanziamento e Indebitamento

E' stata confutata, all'interno del DUP la necessaria dismissione del patrimonio immobiliare e mobiliare, posto che non si prevede di assumere nuovi mutui nel corso del citato triennio, proseguendo nella politica di riduzione continua del debito.

E' stata valutato sufficientemente esaustivo il prospetto in cui si elencano tutti i beni alienabili nel corso del 2016-2018

7. Equilibri

Relativamente al rispetto degli equilibri di bilancio per il prossimo triennio è stata valutata esaustiva l'esplicitazione di come i medesimi saranno garantiti

8. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

L'Organo di Revisione ha ritenuto sufficiente l'esposizione di una tabella di sintesi della situazione del personale in servizio alla data del 31/10/2015

9. Patto di stabilità

Gli obiettivi di finanza pubblica per il bilancio di previsione del prossimo triennio abbandonano definitivamente il patto di stabilità fino ad ora conosciuto innovando profondamente la disciplina vigente. La legge di stabilità stabilisce infatti che a decorrere dal 2016 cessano di avere applicazione le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, basate sul saldo finanziario di competenza mista e su un obiettivo in avanzo (tra l'altro molto elevato , per Venezia + 16 mln di euro) predeterminato per ciascun ente. Restano ferme le disposizioni che riguardano il monitoraggio, la certificazione e le sanzioni per le eventuali violazioni del patto di stabilità interno 2015, nonché gli effetti delle redistribuzioni di spazi finanziari su base regionale e nazionale attivate negli anni 2014-2015.

L'organo di revisione ritiene esaustivo quanto esplicitato in merito nel DUP, ovvero che per il 2016 il bilancio di previsione è impostato, per la prima volta e grazie alle nuove disposizioni introdotte dalla legge di stabilità, in modo da poter rispettare il patto di stabilità indipendentemente dall'andamento finanziario legato alla parte delle entrate in conto capitale (trasferimenti e proventi da dismissioni patrimoniali) che si riflettono sugli investimenti e sull'estinzione anticipata del debito.

La Sezione Operativa (SeO)

E' stato verificato che la proposta SeO:

- copre un arco temporale pari a quello del futuro bilancio di previsione, ovvero gli esercizi 2016-2018
- è stata redatta per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, nonché per cassa con riferimento al 2016,

La struttura della parte SEO si compone di:

Una prima parte in cui:

- è stata individuata una suddivisione "per missione", dei programmi che la Città Metropolitana intende realizzare al fine di conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS e sono stati definiti nel contempo gli indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi, gli obiettivi del patto di stabilità e gli indirizzi in materia d'indebitamento
- è stata effettuata un'analisi operativa attraverso la quale si è proceduto alla valutazione delle entrate, degli impegni pluriennali, della situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati, dell'indebitamento, del fondo pluriennale vincolato

Una seconda parte è composta dai seguenti allegati:

- Piano opere pubbliche
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio
- Programmazione del fabbisogno del personale

1. Programmi e obiettivi operativi

Tutti i programmi sono stati oggetto di analisi. Tuttavia, per i seguenti è stata ritenuta imprescindibile una più esaustiva raccolta di elementi probatori, a sostegno ovvero in contraddittorio, delle previsioni economico-finanziarie predisposte dall'ente locale. L'attività di riscontro ha prodotto i seguenti risultati

[1] Missione n. 1, oggetto Servizi istituzionali e generali e di gestione

Programma n. 03, oggetto Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Il Programma è risultato definito:

1.a] negli obiettivi operativi annuali da raggiungere, con riferimento all'ente,

1.b] negli aspetti finanziari, sia in termini di competenza, con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio

1.c] nei fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento; i mezzi finanziari necessari per la realizzazione del programma sono stati "valutati", cioè risultano:

- a) individuati, quanto a tipologia;
- b) quantificati, in relazione al singolo cespite;
- c) descritti, in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati, in termini di gettito finanziario

1.d] la sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e di compatibilità con i vincoli di finanza pubblica, in particolare la conciliabilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa

1.e] le risorse umane: programmazione del fabbisogno di personale;

1.f] le risorse strumentali destinate, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari

Il giudizio di attendibilità è positivo.

2. Indirizzi e obiettivi operativi degli organismi partecipati

L'Organo di Revisione ha verificato lo schema di sintesi delle società partecipate e ha attribuito un giudizio di congruità ed attendibilità degli obiettivi operativi elencati nel D.U.P.

3. Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Con riferimento agli indirizzi in materia di tributi e tariffe l'Organo di Revisione ha attribuito un giudizio di congruità delle tariffe previste e ritiene positivo l'obiettivo relativo al potenziamento dell'attività di lotta all'evasione in materia di tributi e di effettuare un controllo sugli Enti quali soggetti preposti alla riscossione dell'Addizionale sulla Tari applicata dai Comuni.

4. Obiettivi del patto di stabilità

L'organo di revisione prende atto di quanto esposto nel DUP, ovvero che a decorrere dal 2016 cessano di avere applicazione le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, basate sul saldo finanziario di competenza mista e su un obiettivo in avanzo predeterminato per ciascun ente.

Il concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica viene attuato dalle Città metropolitane attraverso il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali che rilevano ai fini del saldo sono quelle ascrivibili ai Titoli da 1 a 5, mentre tra le spese finali sono considerate quelle dei Titoli da 1 a 3 del bilancio armonizzato a norma del d.lgs. n. 118 del 2011. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è escluso dal saldo.

Di conseguenza risulta ancora opportuno destinare proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio mobiliare ed immobiliare all'estinzione anticipata del debito, non solo per consentire un abbattimento degli oneri finanziari, utile al raggiungimento degli equilibri di bilancio, ma anche per consentire di raggiungere più agevolmente gli obiettivi del nuovo patto di stabilità 2016.

Dall'esame nello schema del DUP, del Prospetto relativo al saldo obiettivo del 2016, posto che la Città metropolitana di Venezia, così come previsto dalla legge di stabilità 2016 approva il solo bilancio di previsione 2016, l'organo di revisione prende atto che per il 2016 il saldo finanziario è abbondantemente positivo in quanto gran parte di entrate derivanti dalla dismissione di beni patrimoniali sono destinate all'estinzione anticipata del debito, che non rientra nelle spese finali. È importante evidenziare che l'Ente, nonostante sia costretto a ricorrere all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio e come consentito dalla legge di stabilità 2016, mantiene un saldo positivo, in termini di entrate correnti (al netto FPV) e spese correnti (al netto FPV).

5. Indirizzi in materia d'indebitamento

L'attività di verifica posta in essere dall'organo di revisione su quanto esplicitato nello schema del D.U.P. ha accertato che:

- per il triennio 2016-2018 non si prevede l'accensione di nuovi mutui ma l'estinzione anticipata del debito con utilizzo di proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio al fine di ridurre ulteriormente gli oneri finanziari sul debito per consentire di raggiungere l'equilibrio strutturale di bilancio.

- non si prevedono operazioni di rinegoziazione relative a passività esistenti;

L'organo di revisione ha proceduto di seguito ad analizzare quanto esposto in materia di valutazione delle entrate, degli impegni pluriennali, della situazione economica finanziaria degli organismi partecipati, dell'indebitamento del fondo pluriennale vincolato e fondo crediti di dubbia esigibilità e ritiene attendibile ed esaustivo quanto esposto.

La seconda parte della sezione operativa riguarda gli allegati, l'organo di revisione ha analizzato:

1. Piano delle opere pubbliche

Un'enfasi particolare è stata posta ai programmi connessi a lavori pubblici. Relativamente ad ogni progetto pianificato è stata verificata la conformità dell'oggetto d'investimento al disposto di legge di cui al comma 18, art 3 della Legge n. 350/2003.

L'esito della verifica è stato positivo: tutti i lavori programmati rientrano nelle fattispecie d'investimento definite dal legislatore

Tutti i lavori pubblici programmati sono risultati:

Δ pianificati in conformità ad un programma triennale

Δ compresi – per il primo anno - nell'elenco annuale dei lavori

Δ analizzati, identificati e quantificati negli specifici interventi e riguardo alle risorse reperibili per il loro finanziamento.

Δ sufficientemente esplicitati nell'indicazione:

- delle priorità e le azioni da intraprendere, come richiesto dalla legge;
- della stima dei tempi di realizzazione degli adempimenti amministrativi, di attuazione delle opere e del collaudo;
- della quantificazione dei fabbisogni di finanziamento espressi in termini sia di competenza, che di cassa, in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Δ supportati dal riferimento al **Fondo pluriennale vincolato**, inteso come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate, destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata

Il giudizio di attendibilità è positivo.

2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

L'Organo di Revisione prende atto che, è stato predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali", come previsto da Il DL 112/08, come convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, all'art.58 comma 1, il quale risulta parte integrante del DUP.

In questo contesto, risultano esposti i dati seguenti:

Tabella a) e schede tecniche allegate presentano tutti i dati relativi ad ogni singolo immobile e la stima del valore economico presunto da riportare a base d'asta per le alienazioni.

Tabella b), viene riportato per quanto riguarda le locazioni attive l'elenco degli immobili o locali concessi al Ministero dell'Interno

Tabella c), quelle relative ad altri enti pubblici e privati.

Tabella d), sono riportati, i contratti di locazione relativi agli immobili di proprietà di terzi utilizzati dalla Città metropolitana di Venezia per le proprie attività che chiedono una distribuzione diffusa nel territorio: Viabilità, Protezione Civile, Ordine Pubblico

Il giudizio di congruità e attendibilità contabile è positivo.

3. Programmazione del fabbisogno del personale

L'organo di revisione prende atto che è stato predisposto il documento sulla programmazione del fabbisogno del personale. Il documento contiene:

A) la metodologia per la determinazione della spesa per il personale della Provincia di Venezia, e relativi vincoli;

A.1) spesa del personale in valore assoluto;

A.2) spesa di personale assunto con forme contrattuali flessibili,

B) note in merito al blocco assunzionale ex art. 16, comma 9 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95.

L'organo di revisione ritiene di esprimere giudizio di congruità e attendibilità contabile su quanto esposto.

PARERE - GIUDIZIO

L'Organo di Revisione,

- **in attuazione** della sua funzione di espressione di pareri consultivi al Consiglio, nelle materie indicate dall'art 239 comma 1 b] Tuel;
- **visto che** l'oggetto delle verifiche condotte rientra nella materia di cui al punto b.1] "strumenti di programmazione economico finanziaria";
- **preso atto** che il parere è un atto valutativo con cui viene espressa una "manifestazione di giudizio strumentale all'emanazione di un provvedimento consiliare",

preso atto che sono riconoscibili, all'interno dello schema di DUP:

- **una conduzione degli investimenti** coerente al principio dell'esigibilità, i quali risultano finanziati, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, attraverso risorse a contestuale concretizzazione, ottimizzando così i tempi di realizzo e di consumo delle stesse, con una particolare attenzione a quanto è "in itinere" e non ancora concluso;
- **scelte programmatiche volte al rispetto degli equilibri di bilancio di parte corrente**, così come definiti dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 243 - *Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione* - espressi sia in termini di competenza che di cassa, con la definizione di politiche tributarie e tariffarie idonee a garantire il giusto reperimento delle risorse atte a finanziare la spesa prioritariamente discendente dalle funzioni fondamentali esprimenti le necessità finanziarie e strumentali declinate nelle diverse missioni di bilancio;
- **l'individuazione di idonee politiche di gestione del patrimonio pubblico** finalizzate alla valorizzazione dello stesso e, ove ceduto, ad un reinvestimento dei frutti ottenuti, evitandone quindi il depauperamento;
- **l'adozione di una politica dell'indebitamento**, unica entrata soggetta al principio autorizzatorio del bilancio, caratterizzata da una particolare attenzione alla "sostenibilità" nel tempo degli oneri finanziari riflessi nonché volta al contenimento del suo valore di "stock", secondo il panorama normativo vigente nazionale e sovranazionale;
- **la predisposizione di un piano delle risorse umane** coerente - sia in termini di unità assegnate, che di plafond finanziario atto a remunerarle - con i pesi gestionali derivanti dai diversi obiettivi strategici evidenziati;
- **degli obiettivi strategici** rispettosi - nel loro complesso - dei vincoli di finanza pubblica e, in particolare del Patto di stabilità interno,

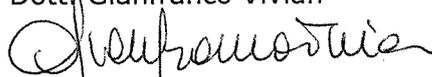
esprime :

- **Parere Positivo** - senza rilievi da porre - sulla proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto il Documento Unico di Programmazione di cui all'art. 170 Tuel;
- **Giudizio positivo di congruità, coerenza ed attendibilità contabile** delle previsioni di bilancio in esso formulate

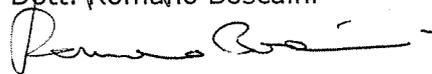
Venezia, 14 gennaio 2016

L'Organo di Revisione

Dott. Gianfranco Vivian



Dott. Romano Boscaini



Rag. Franco Beghetto

